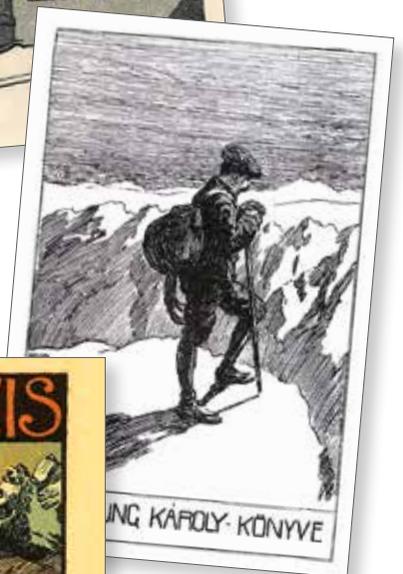
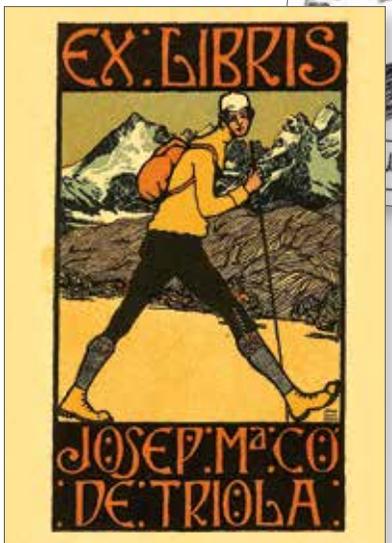


Fischer-Oels Helm



Meissl Agost



Llongueras Jaume



Wolf Remo

Inaugurazione:
Giovedì 10 ottobre alle ore 17.45

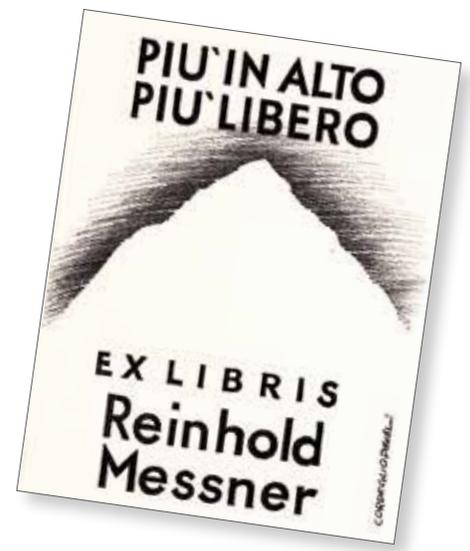
intervengono:
Maria Antonietta Porfirione
Gian Carlo Torre

- Si ringraziano:*
- Dott. Gian Carlo Torre, che ha gentilmente concesso una selezione a tema montano della sua collezione
 - Prof.ssa Maria Antonietta Porfirione, già Docente alla Facoltà di Economia dell'Università di Genova
 - Direzione della Biblioteca Berio
 - Gino Dellacasa del Gruppo Alta Montagna di Genova



Montagna *incartata*

**MOSTRA INTERNAZIONALE
DI EX LIBRIS A TEMA MONTANO**



BIBLIOTECA CIVICA BERLO - SALA LIGNEA

Via del Seminario, 16 - GENOVA

Mostra aperta dal 10 al 19 ottobre 2013
(esclusa domenica)
 Ore 10.00 - 18.45

INGRESSO LIBERO

Con il patrocinio di:



Gli ex libris illustrano la montagna

L'ex libris (dal latino: dai libri di) nasce dalla collaborazione tra l'artista ed il committente, è un cartellino incollato nella pagina di guardia di un libro. Costituisce un segno di proprietà e nel contempo esprime gli interessi letterari, professionali e i gusti del committente, proprietario del libro, facendone risaltare il ritratto interiore.

Nell'ex libris sono normalmente indicati il nome, il cognome o le iniziali del committente, con i simboli indicanti la sua professione, atti ad evidenziare il pensiero e le preferenze del titolare. Il collezionismo di ex libris non necessita di grandi spazi, presenta costi accessibili, richiede gusto e competenza, severità di selezione, contributi di ricerca e di studio, offre vasti orizzonti che vanno dall'arte grafica alla storia, all'interpretazione dei costumi, delle arti e dei mestieri.

Molti sono i temi oggetto delle raccolte exlibristiche (animali, architetture, arti e mestieri, autori e personaggi letterari - ad esempio; Boccaccio, Dante, Don Chisciotte -, erotica, mare, musica, etc.): tra essi un posto importante è occupato dal tema dedicato alla montagna, anche se la letteratura su questo tema è scarsa.

“Nella montagna molti cercano un carattere astratto di significato universale. Le vengono attribuiti riferimenti simbolici tanto cari agli antichi: meta da raggiungere, difficoltà da superare, elevazione spirituale” (A. Disertori)

“La rappresentazione della montagna nell'ex libris araldico era indice di grandezza, sapienza, nobiltà, fermezza” (M. Rapisarda).

“Attualmente invece la montagna viene rappresentata sotto una luce diversa, acquistando autonomia completa: montagna come natura in tutti i suoi aspetti, dal paesaggio, alla flora o alla fauna, o come luogo dove l'uomo vive e lavora con le sue tecniche, i suoi costumi e le sue tradizioni; come luogo dove si esercitano molti sport, dall'escursionismo, all'alpinismo, allo sci” (F. Menardi Noguera). Nell'ambito del percorso espositivo si è cercato di fornire gli elementi indicanti il tema montano trattato nell'ex libris, sia come momento di conoscenza di esso, sia come momento di stimolo per i visitatori, siano essi casuali o esperti del settore, con il desiderio di “far rivivere miti, spiritualità, sentimenti, vicende storiche tutte legate in qualche modo alla montagna e a quanti fanno ad essa riferimento come risorsa umana, affiancandosi in questo a coloro che tuttora la presidiano e la fanno vivere” (D. Franchello, A. Oliveri).

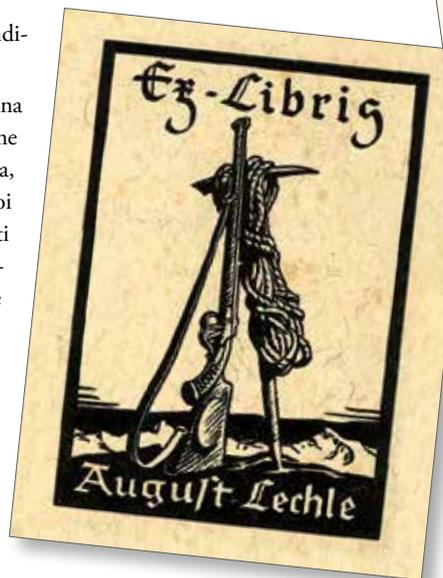
Gian Carlo Torre - Storico dell'ex libris



Failoni Alda



Andrusko Karoly



Autore non identificato



Blöchlinger Anton



Autore non identificato



Hergenrother Walter



Kunst Adolf

La mostra

Questa mostra è un contributo che la Sezione Ligure del CAI offre alla città per festeggiare i 150 anni del Club Alpino Italiano. Le opere esposte sono state gentilmente prestate dal Dott. Gian Carlo Torre e fanno parte di una prestigiosa e vastissima collezione. L'intento dell'esposizione consiste nel donare alla cittadinanza la possibilità di scoprire ed inoltrarsi in un mondo inconsueto, nascosto tra le pagine di volumi antichi e preziosi, costituito da rarità e magia. Vi sono rappresentati i luoghi ed i protagonisti della montagna. Le gelide acque dei ghiacciai o degli argentei ruscelli, i rapaci che volano negli alti cieli, gli stambecchi ed i camosci che si arrampicano su pendii e pietraie, il colore dei fiori. Con l'arrivo dell'uomo, la montagna inizia ad essere plasmata dalla sue costruzioni, i suoi elementi naturali diventano fonte di sostentamento al servizio della vita umana. Ma l'uomo è affascinato dai crinali dei monti, dalla loro verticalità. Nasce l'alpinismo e con esso la conquista delle vette, che significano non solo il superamento di limiti fisici, ma assurgono anche, e soprattutto, ad elevazione spirituale, all'allargarsi degli orizzonti e all'affermarsi di una più ampia libertà.

Più in alto più libero.

Viviana Bonacini - Curatrice della mostra